

# Flash Costruzioni

## 1.2025

5 maggio 2025

### Edilcassa Veneto

*Sede legale:*

Via A. Volta, 38 - 30175 Marghera  
(Venezia)

*Sede operativa:*

Via della Pila, 3 - 30175 Marghera  
(Venezia)

Tel. 041 930320

Fax 041 930719

[info@edilcassaveneto.it](mailto:info@edilcassaveneto.it)

### Unioncamere del Veneto

Area Studi e Ricerche

Ufficio SISTAN

Via delle Industrie 19/d  
30175 Venezia-Marghera

Tel. +39 041 0999311

Fax +39 041 0999303

[centrostudi@ven.camcom.it](mailto:centrostudi@ven.camcom.it)

[comunica@venetocongiuntura.it](mailto:comunica@venetocongiuntura.it)

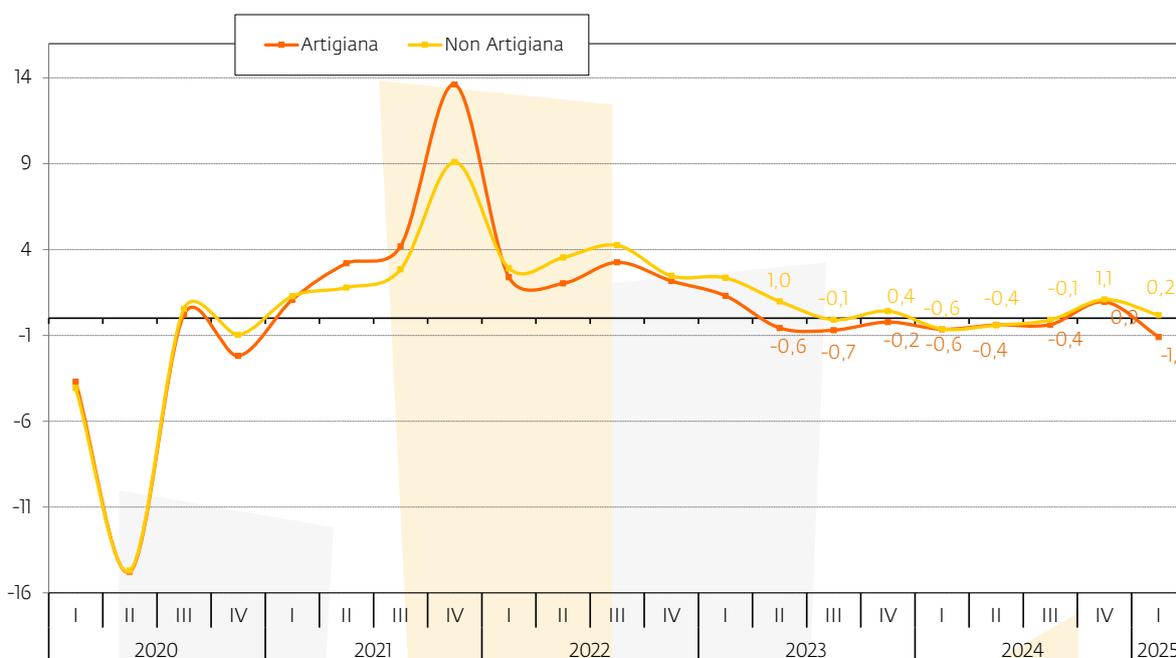
[twitter@Venetocong](https://twitter.com/Venetocong)



Nel primo trimestre 2025, sulla base dell'indagine VenetoCongiuntura, le imprese di costruzioni del Veneto ritornano a segnalare un andamento di lieve diminuzione, dopo lo scorso trimestre nel quale si è registrata una variazione positiva per quasi tutti gli indicatori economici. Il rallentamento si deve alla fine delle detrazioni fiscali legate al superbonus 110% relative alle ristrutturazioni edilizie, mentre non decollano i lavori relativi ai fondi del Pnrr, ai quali si associa una situazione di incertezza attivata con l'avvio dei dazi commerciali e della situazione di instabilità a livello internazionale nei primi mesi dell'anno. Nel primo trimestre dell'anno, gennaio-marzo 2025, il fatturato segna un +0,2% rispetto all'ultimo trimestre dello 2024. La variazione è del **-0,5% su base annuale**, riprendendo l'andamento di flessione negativa registrata nei primi 3 trimestri del 2024 (-0,6% nel primo, -0,4% nel secondo e -0,2% nel terzo). In questo trimestre soffrono maggiormente le imprese artigiane che registrano un decremento del fatturato del **-1,1%**, mentre le non artigiane hanno registrato una debole variazione positiva del **+0,2%**.

L'analisi congiunturale sul settore delle costruzioni nel primo trimestre 2025, promossa congiuntamente da Edilcassa Veneto e Unioncamere del Veneto, è stata effettuata su un campione di 600 imprese con almeno un dipendente.

**Veneto. Andamento del fatturato per tipologia di impresa (var.% su stesso periodo anno prec.).**  
I trim. 2020 - I trim. 2025



Fonte: Unioncamere del Veneto ed Edilcassa Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

Sotto il **profilo dimensionale** la dinamica lievemente negativa dell'intero settore è trainata dalle imprese di medie dimensioni (dai 6 ai 9 addetti) e di piccole dimensioni (da 1 ai 5 addetti), che rispettivamente hanno segnato delle variazioni del -1,1% e -0,8%. Di segno opposto e seppur lieve la variazione del fatturato per le imprese di grandi dimensioni (oltre i 9 addetti) che hanno segnato un +0,1%. A livello territoriale la decrescita regionale del fatturato è stata trainata soprattutto dalle imprese operanti nella provincia di Verona -2,1% la variazione tendenziale, seguono la provincia di Padova con una variazione del -1,8%. Unica provincia che ha segnalato un aumento tendenziale del fatturato è stata Belluno (+2,5%), mentre tutte le altre province registrano variazioni negative



in linea con la media regionale. In linea generale il segnale di leggera flessione del mercato va inserito nel contesto più generale di passaggio da un mercato dominato dagli investimenti privati legati alle detrazioni fiscali ad un mercato di lavori promossi dal pubblico, attraverso i fondi Pnrr. Per la provincia di Belluno il dato positivo ad esempio può essere ascritto alla velocizzazione dei cantieri legati alle Olimpiadi invernali del 2026. In ogni caso l'impatto del Pnrr sul settore delle costruzioni in Veneto avrà effetti più significativi nel corso dell'anno e nel prossimo anno, dato che la spesa va effettuata entro giugno 2026, al netto di eventuali proroghe della Commissione europea. Bisognerà pertanto attendere i prossimi mesi per osservare quali saranno le modificazioni che potranno influire positivamente sul settore.

## Gli altri indicatori

### Ordini

Nel primo trimestre del 2025 gli **ordinativi** del comparto delle costruzioni hanno segnato una situazione di lieve decremento **rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente**, in particolare per le imprese artigiane con un calo del -1,3% mentre le artigiane segnano un +0,6%. Mentre l'andamento degli ordinativi rispetto a ottobre-dicembre 2024 per le non artigiane è stata del +0,3% e per le artigiane -0,6%. Complessivamente gli ordinativi segnano un -0,1% sul trimestre precedente, e un -0,4% su base annua. Sotto il profilo dimensionale la lieve decrescita degli ordinativi, su base annua è dovuta da un incremento degli ordinativi per le imprese di grandi dimensioni (+1,1%) e una flessione per gli ordinativi delle piccole imprese (-1,6%) e delle imprese di medie dimensioni (-0,8%). A livello territoriale la maggior perdita degli ordinativi si è registrata per le imprese nelle province di Verona (-2,1%) e Rovigo (-1,1%). Andamento degli ordinativi in aumento per Belluno (+1,2%) e Venezia (+0,5%), mentre ordini stazionari nelle altre province.

### Prezzi

Il trimestre in esame continua ad essere segnato da una crescita del **livello dei prezzi**, in continuità con le variazioni segnate negli scorsi trimestri, e continua con l'impennata, registrata nello scorso trimestre. Infatti, la variazione tendenziale dei prezzi è del +4,4% mentre tra ottobre e dicembre l'aumento dei prezzi era stato del +3,7% **su base annuale**. La crescita dei prezzi è stata avvertita in entrambe le tipologie d'impresa, le non artigiane (+4,5%) e seguono comunque le imprese artigiane (+4,2%). A livello dimensionale l'aumento è stato segnalato circa in egual misura tra tutte le dimensioni aziendali. Lievemente maggiore per le imprese di piccole dimensioni (+4,8%), seguono le imprese di grandi dimensioni (+4,3%), infine le medie (+3,6%). Guardando al territorio, ci sono tre province venete che hanno segnato rincari sopra alla media regionale, con Rovigo, Belluno e Padova (rispettivamente +5,4%, +5,3% e +5,1%). Il rincaro dei prezzi è sentito meno nelle province di Vicenza e di Verona, che registrano un +3,6% e +3,5%.

### Occupazione

Nel primo trimestre del 2025 gli occupati nel settore costruzioni sono in lieve aumento su base annua (+0,9%), in diminuzione rispetto al trimestre precedente. Si registra situazione di aumento occupazionale anche rispetto al trimestre precedente (+0,7%). Questa crescita occupazionale, a livello tendenziale, è dovuta ad una maggiore crescita dell'occupazione per le imprese non artigiane (+2,7%) mentre quelle artigiane registrano una situazione di diminuzione occupazionale, registrando un -1%. Decisamente diversificata la dinamica occupazionale tra le classi dimensionali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: le imprese di grandi dimensioni registrano una variazione positiva del



+3,6%, seguono le imprese medie dimensioni che registrano una variazione del +0,7% mentre quelle di piccole dimensioni segnano una variazione occupazionale negativa del -2,2%. A livello territoriale le variazioni degli occupati sono state altalenanti, infatti variazioni tendenziali positive sono state registrate nelle province di Vicenza (+2,8%), Treviso (+1,9%) e Venezia (+1,6%). Mentre per le altre province l'andamento occupazionale è simile alla media regionale, fatta eccezione per le province di Rovigo e Padova che hanno registrato una flessione negativa rispettivamente del -5% e -0,5% rispetto allo scorso anno.

## Previsioni

Le prospettive degli imprenditori per il secondo trimestre dell'anno (aprile-giugno 2025) sono abbastanza positive. I saldi tra coloro che prevedono un incremento e coloro che si attendono una diminuzione sono risultati positivi per il fatturato, gli ordinativi e per gli occupati, come anche quelle dei prezzi che sono risultati più negative rispetto allo scorso trimestre. Per il fatturato il saldo è risultato pari a 15,4 p.p decisamente in aumento rispetto alle previsioni del trimestre precedente (-3,3 p.p.). Le prospettive sono più rosee per le imprese non artigiane (+20,3 p.p.) e per quelle di grandi dimensioni (+20,5 p.p.). Per quanto riguarda gli ordinativi il saldo è positivo ed in aumento rispetto nello scorso trimestre, passando da -2,7 p.p dello scorso trimestre a da +21,9 p.p di questo trimestre. Positive anche le previsioni sull'occupazione, con un saldo a +6,6 p.p., stazionario rispetto al trimestre precedente (era +6,8 p.p.). Ritorna a salire anche il giudizio sull'aumento dei prezzi. Per i prossimi 3 mesi del 2025 le aziende prevedono un aumento dei prezzi con un saldo pari a +39,6 p.p. (in aumento rispetto al +25,7 p.p. del trimestre precedente).

## Mercati

Sul fronte dei mercati, nel primo trimestre 2025 la quota di chi vede il mercato della **nuova costruzione residenziale** in crescita nei prossimi tre mesi rimane stabile ai livelli dei trimestri precedenti, con uno scarto di -21,6 punti percentuali, e con un numero di rispondenti che vede il mercato invariato che rimane stabile, pari al 59,0% del totale degli intervistati.

In leggera crescita le prospettive per l'edilizia **non residenziale di nuova costruzione** rispetto al trimestre precedente, con il 69,5% di rispondenti che vede il mercato invariato (erano il 68,8% il trimestre precedente), con il saldo tra le risposte positive e quelle negative che sale a 3,7 p.p., erano 1,3 p.p. il trimestre precedente, triplicando dunque i valori registrati a fine 2024.

Rimangono stabili le aspettative per i prossimi mesi nel mercato della **ristrutturazione**, che vede la quota di rispondenti che vedono il mercato invariato pari al 47,9% del totale, erano il 46,5% il trimestre precedente, con un divario positivo tra chi vede il mercato in crescita e chi in calo, pari a 9,7 punti percentuali, (erano 10,7 il trimestre precedente), un valore in linea con i 10,0 p.p. del primo trimestre 2024, senza differenziazione tra imprese artigiane e imprese non artigiane (entrambe a 9,7 p.p.).

Le **opere pubbliche** mostrano sempre segnali positivi, dovuti all'effetto Pnrr, con un aumento nel dato relativo alla stabilità del mercato, 69,5 p.p. (erano 60,7 il trimestre il trimestre precedente), ma con uno scarto poco consistente tra attese positive e negative, fissato a 3,7 p.p., dato dal valore di 17,1 p.p. tra chi vede il mercato in aumento e i 13,4 p.p. di chi lo vede in calo.

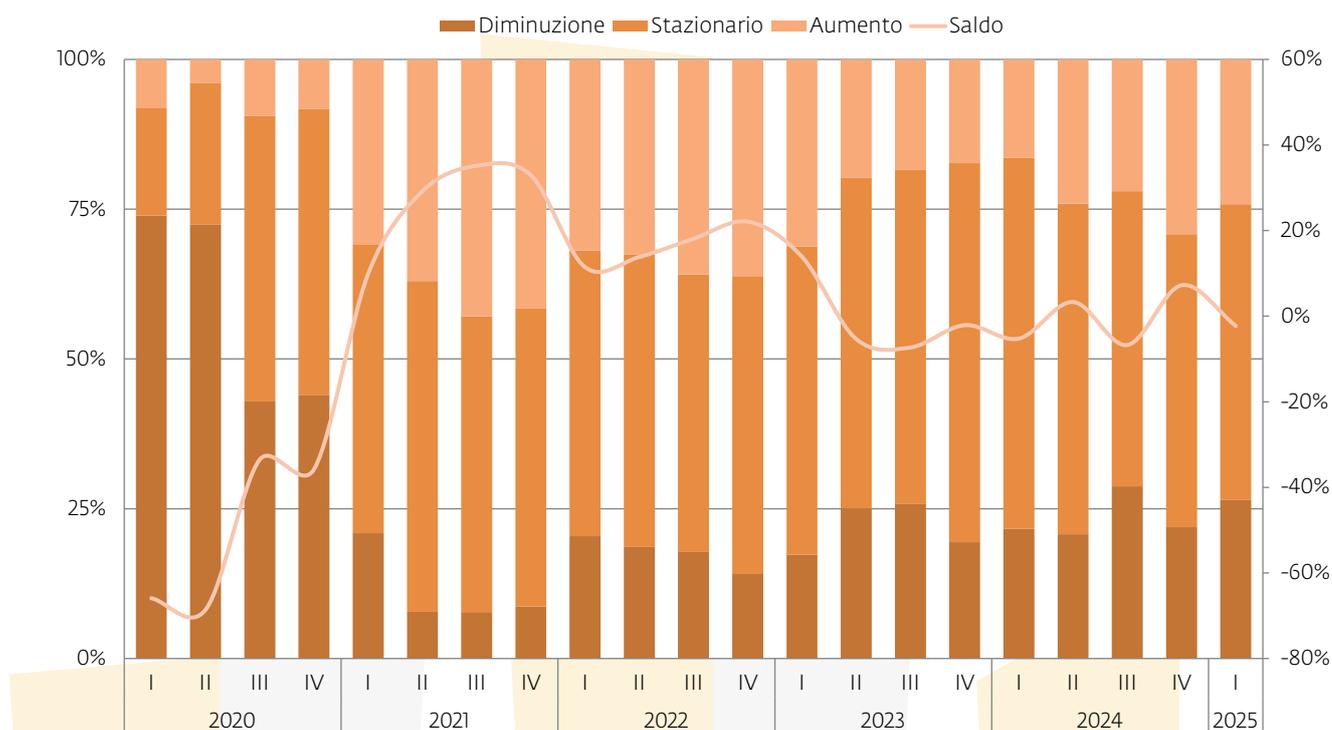
## Approfondimento

Analogamente ai trimestri precedenti, le domande focus relative al primo trimestre 2025 si sono concentrate sui temi riguardanti l'innovazione all'interno delle imprese e alla patente a crediti. La prima domanda riguardava il fatto che in questi ultimi anni le nuove norme e i nuovi protocolli, anche grazie alle certificazioni dei lavori nel caso del Superbonus e del Pnrr, hanno richiesto alle imprese sempre una maggiore capacità di innovazione. Alla domanda se le imprese avessero attivato azioni innovative



una impresa su quattro ha dichiarato di averle attivate, e in particolare una su tre relativamente all'acquisto di mezzi a basso impatto ambientale (32,4%), nell'adozione di nuove tecnologie (17,9%), nel miglioramento dell'organizzazione di impresa (11,7%) e soprattutto nella formazione dei propri addetti (30,3%). Chi ha risposto di non aver attivato azioni innovative ha dichiarato nel 9% circa dei casi di volerle attivare a breve, in particolare nell'ambito dell'adozione di tecnologie e materiali innovativi, nell'uso di strumenti digitali come laser e scanner mobili e nell'utilizzazione di sensori per la manutenzione ordinaria degli edifici. Le ultime due domande focus vertevano sull'introduzione della patente a crediti e sul suo effetto nel mercato. Relativamente alla conoscenza della nuova normativa, oltre quattro imprese su cinque, dunque un valore in crescita rispetto alle tre imprese su quattro del terzo trimestre 2024, hanno risposto di conoscerla e di avere già autocertificato la propria impresa, un segnale positivo per il settore, sia in termini di sicurezza che di adeguamento alle norme, ancorché poco condivise dalle imprese. A tale proposito ricordiamo che le imprese intervistate sono tutte imprese con almeno 1 dipendente e dunque imprese strutturate.

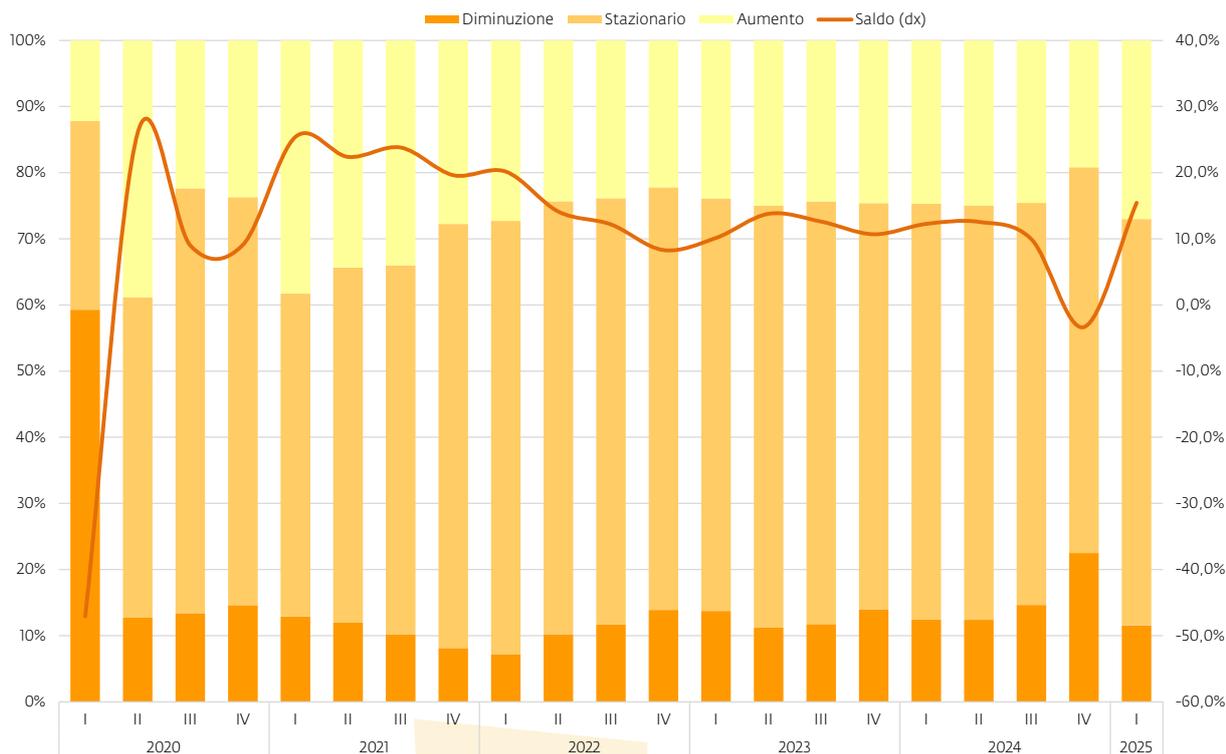
**Veneto. Andamento tendenziale del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte e saldi).  
I trim. 2020 - I trim. 2025**



Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)



Veneto. Previsione a 3 mesi del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte e saldi).  
I trim. 2020- I trim. 2025



Fonte: Unioncamere del Veneto ed Edilcassa Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali nelle costruzioni (var. % su trim. anno prec.).  
I trim. 2025

Tipologia di impresa	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
Artigiana	-1,1	4,2	-1,3	-1,0
Non artigiana	0,2	4,5	0,6	2,6
<b>Dimensione di impresa</b>				
Piccole (fino a 5 addetti)	-0,8	4,8	-1,6	-2,2
Medie (da 6 a 9 addetti)	-1,1	3,6	-0,8	0,7
Grandi (10 addetti e più)	0,1	4,3	1,1	3,6
<b>Provincia</b>				
Verona	-2,1	3,5	-2,1	1,5
Vicenza	-0,5	3,6	-0,3	2,8
Belluno	2,5	5,3	1,2	1,3
Treviso	0,1	4,3	-0,5	1,9
Venezia	-0,4	4,3	0,5	1,6
Padova	-1,8	5,1	-0,5	-0,6
Rovigo	-0,3	5,4	-1,1	-5,0
<b>Totale</b>	<b>-0,5</b>	<b>4,4</b>	<b>-0,4</b>	<b>0,9</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)



Veneto. Previsioni a tre mesi dei principali indicatori congiunturali nelle costruzioni (saldi % risposte).  
I trim. 2025

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
<b>Tipologia impresa</b>				
Artigiana	13,0	38,8	20,4	7,3
Non artigiana	20,3	41,2	25,0	5,1
<b>Dimensione di impresa</b>				
Piccole (fino a 5 addetti)	14,0	39,4	20,2	3,9
Medie (da 6 a 9 addetti)	18,9	41,1	21,6	9,2
Grandi (10 addetti e più)	20,5	38,9	32,1	19,7
<b>Provincia</b>				
Verona	13,5	39,2	18,8	8,0
Vicenza	18,3	46,7	23,7	3,2
Belluno	26,0	31,9	30,0	10,0
Treviso	13,3	41,1	26,5	8,2
Venezia	19,2	37,8	26,3	6,2
Padova	0,0	31,6	12,0	8,0
Rovigo	30,2	50,0	19,2	1,9
<b>Totale</b>	<b>15,4</b>	<b>39,6</b>	<b>21,9</b>	<b>6,6</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

